



**L'ASSOCIAZIONE FONDIARIA "VALLE
DELL'ERBEZZO" NELLE VALLI DEL
NATISONE: STRUMENTO PER IL CONTRASTO
ALL'ABBANDONO DELLA MONTAGNA E PER
LA CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO**

arch. Renato Marcon - Legambiente

Sella Nevea 9 settembre 2017

L'Associazione fondiaria "Valle dell'Erbezzo" nelle Valli del Natisone



Comune di Stregna

- 380 abitanti
- 20 kmq di territorio
- quota tra i 180 e 900 m s.l.m.

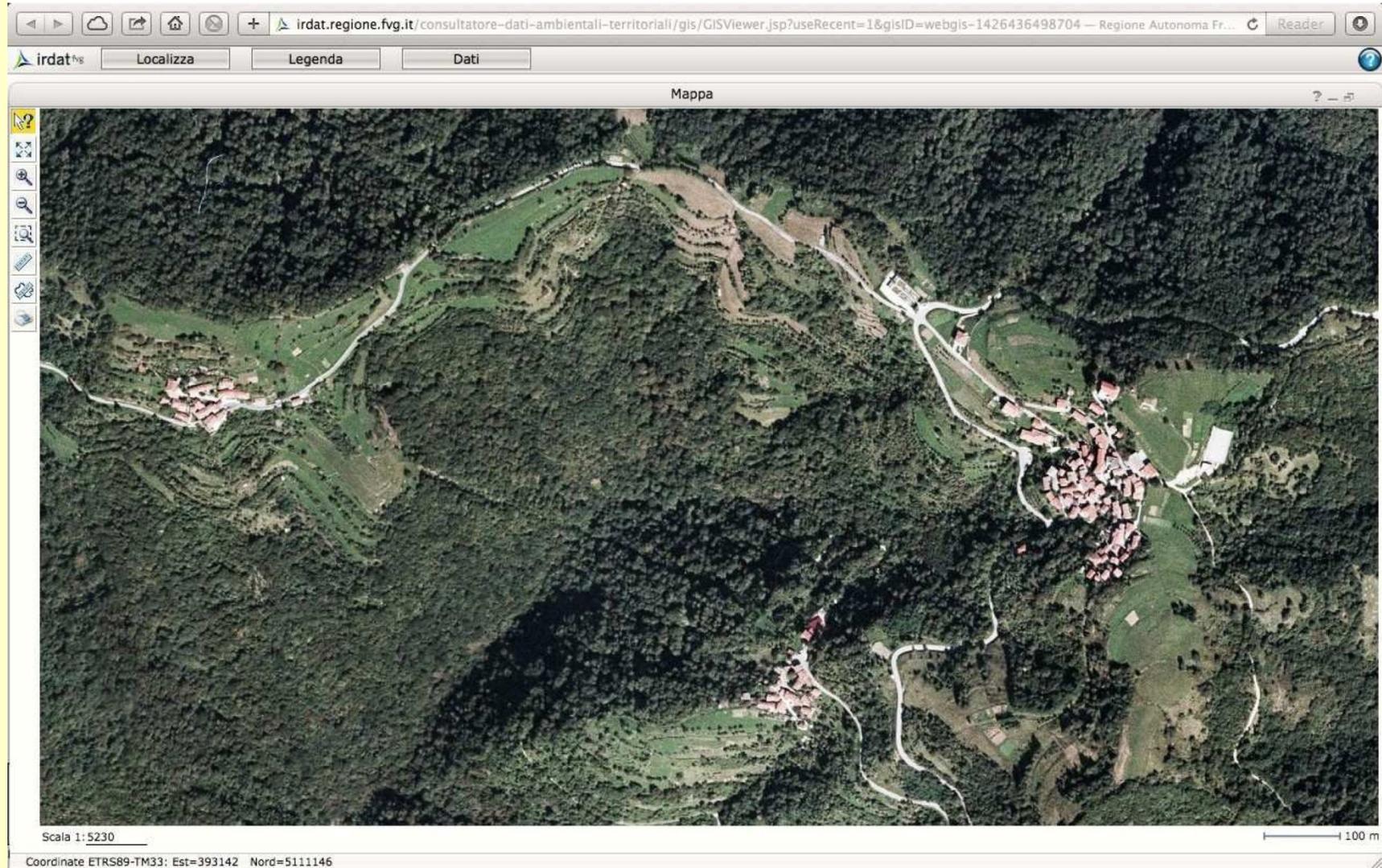
La situazione attuale delle aree montane:

- ✓ **progressivo abbandono delle superfici agricole**
- ✓ **trasformazione delle coperture vegetali preesistenti**
- ✓ **insediamenti e agricolture "eroiche" quasi scomparse**
- ✓ **aspetti gestionali quasi irrisolvibili o soluzioni parziali e temporanee**
 - ✓ **ridotta fruibilità e abitabilità**
- ✓ **perdita di significati storici, culturali, ambientali e paesaggisti**

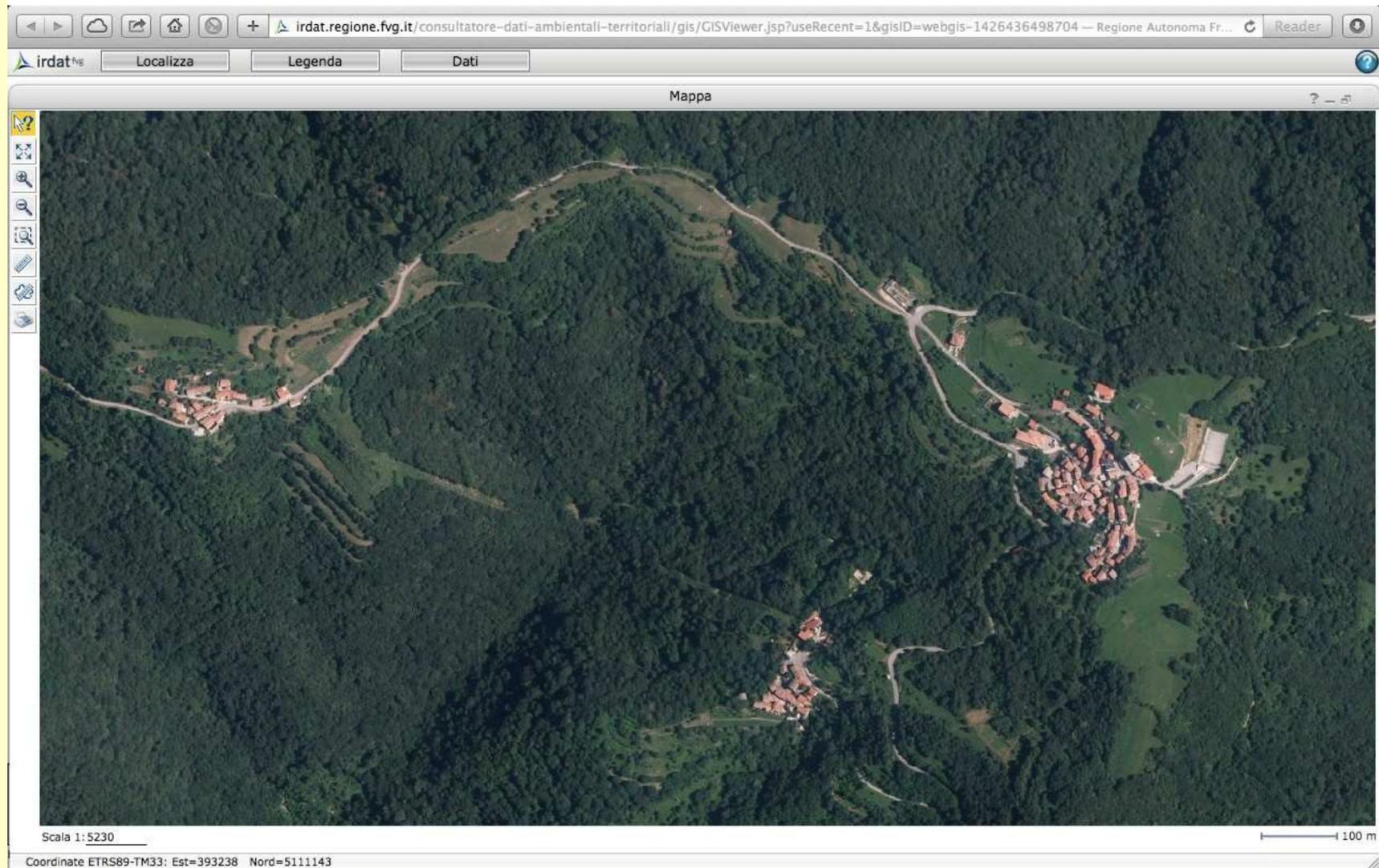
Principali cause dell'abbandono:

- ✓ **bassa produttività unitaria**
- ✓ **scarse possibilità di integrazione tra le aree**
 - ✓ **insufficiente iniziativa imprenditoriale**
 - ✓ **inadeguata formazione professionale**
 - ✓ **frazionamento fondiario**

Confronto



Confronto



Una possibile risposta al frazionamento fondiario

L'ASSOCIAZIONE FONDIARIA

nata dall'esperienza francese dell'

ASSOCIATION FONCIÈRE PASTORAUX

La Legge sullo sviluppo pastorale n ° 72-12 del 3 gennaio 1972 promuove l'accorpamento delle proprietà abbandonate attraverso l'Association foncière pastorale (AFP) e i Groupements pastoraux, garantendo anche l'apporto delle associazioni di produttori.

obiettivi della Legge:

- ✓ contrastare l'abbandono
- ✓ recuperare produttività dei terreni
- ✓ ampliare la superficie fondiaria a gestione unitaria
- ✓ aumentare la dimensione delle imprese di utilizzazione (groupement pastoraux)

In Italia l'associazione fondiaria nasce ad opera di **Andrea Cavallero**, già docente di Agronomia generale all'Università di Torino, che guida la costituzione in Piemonte nel 2012 delle due prime associazioni fondiarie (ASFO):

- ✓ ASFO di **Carnino**, piccola frazione montana del Comune di Briga Alta (CN)
- ✓ ASFO dei **Prati di Avalosca** nel Comune di Avolosca (AL)

successivamente decine di iniziative si sviluppano nella Regione Piemonte, ma anche in Lombardia (Valtellina) e Friuli (Stregna)

Ma manca in Italia una **legislazione nazionale** specifica per lo strumento dell'associazione fondiaria ...

ma negli ultimi anni le singole **Regioni** hanno iniziato ad emanare specifiche norme

Le più recenti novità legislative sono:

- legge regionale **Piemonte** n° 21 del 2 novembre 2016 "Disposizioni per favorire la costituzione delle associazioni fondiarie e la valorizzazione dei terreni agricoli e forestali"
- "Linee Guida per la redazione dello statuto delle associazioni fondiarie" della Regione **Piemonte** (Deliberazione della GR n° 63-5027 dell'8 maggio 2017)
- le recenti modifiche alla LR 9/2007 "Norme in materia di risorse forestali" della Regione **Friuli Venezia Giulia**, introdotte con la LR 28/2017, che hanno introdotto nell'art. 86 bis il riconoscimento ed il sostegno alle Associazioni fondiarie e nell'art. 41 ter, comma 5 bis la possibilità di ottenere contributi fino al 100% della spesa contenuta per la costituzione e gestione dell'ASFO e fino all'80% delle spese sostenute per la redazione dei Piani di gestione
- sono in corso iniziative per emanare una **legge nazionale** di disciplina delle ASFO

Che cos'è l'**ASSOCIAZIONE FONDIARIA**

È una **libera unione** fra proprietari di terreni pubblici o privati, eventualmente patrocinata da un Comune capofila.

L'obiettivo è **raggruppare terreni** agricoli e boschi, abbandonati o incolti, per consentirne un uso economicamente sostenibile e produttivo.

Le attività di gestione dei terreni conferiti all'associazione avvengono nel rispetto delle buone pratiche agricole, degli equilibri idrogeologici, della salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio e nel segno dell'economicità ed efficienza della gestione.

Ogni associato **conserva la proprietà dei suoi beni**, che **non sono usucapibili**, ed esercita il **diritto di recesso** dalla sua adesione nel rispetto dei vincoli temporali contrattuali tra l'associazione fondiaria e i gestori.

Le attività delle **ASSOCIAZIONI FONDIARIE**

Le attività principali sono:

- **gestire le proprietà** conferite dai soci o assegnate;
- redigere e attuare il **piano di gestione**, in cui sono individuate le migliori soluzioni tecniche ed economiche in funzione degli obiettivi di produzione agricola e forestale e di conservazione dell'ambiente e del paesaggio;
- partecipare all'individuazione dei **terreni silenti** (di cui non si conosce il proprietario) e al loro recupero;
- provvedere alla **manutenzione** ordinaria e straordinaria dei fondi e delle opere di miglioramento fondiario.

Pochi semplici passi per costituire un'associazione fondiaria:

- 1 - individuare un ridotto numero di **soci fondatori**, tra i quali è opportuna la presenza dell'Ente Locale
- 2 - predisporre uno **statuto** dell'ASFO (cfr. linee guida Regione Piemonte)
- 3 - indire una **assemblea pubblica** di costituzione dell'ASFO
- 4 - registrare il **verbale** dell'assemblea con annesso Statuto dell'ASFO
- 5 - redigere e aggiornare l'**elenco dei proprietari conferenti** e delle relative particelle catastali e della cartografia dei terreni affidati all'ASFO
- 6 - definire un **contratto di affitto** con il soggetto utilizzatore
- 7 - redazione di un **Piano di gestione** dei terreni conferiti all'ASFO



L'Associazione fondiaria "Valle dell'Erbezzo", la prima in FVG, viene fondata il 19 maggio 2015 da 10 soci, tra i quali il Comune di Stregna, rappresentato dal Sindaco Luca Postregna.

L'associazione ha lo scopo di gestire il territorio del Comune di Stregna, del bacino idrografico del torrente Erbezzo e del territorio limitrofo, in modo da conservarne e migliorarne i valori agricoli, paesaggistici ed ambientali, con particolare attenzione alla biodiversità, e di sostituire ad una gestione individuale dei terreni, ovvero al loro abbandono sotto il profilo dello sfruttamento agricolo, una gestione di tipo collettivo che ottimizzi il rendimento dei terreni medesimi.

L'Associazione fondiaria "Valle dell'Erbezzo" è costituita come **Associazione di Volontariato** ai sensi della Legge n° 266/1991.



Lo statuto dell'Associazione fondiaria "Valle dell'Erbezzo" (ASFO Valle dell'Erbezzo) ribadisce che:

- l'associazione non ha scopo di lucro;
- l'associazione è apartitica, apolitica ed aconfessionale;
- persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale;
- l'adesione all'associazione così come il recesso sono liberi e volontari;
- il funzionamento dell'associazione è basato sulla volontà democratica espressa dai soci;
- le cariche elettive sono esercitate a titolo gratuito.

L' ASFO Valle dell'Erbezzo ha sede legale presso il Municipio di Stregna.

Lo statuto dell'Associazione fondiaria "Valle dell'Erbezzo"

Art. 3 scopi e finalità

L'associazione **non ha fini di lucro**, raggruppa i proprietari, o aventi diritto, dei terreni con destinazione agricola, boschiva o pastorale ed è finalizzata ad una gestione del territorio che ne conservi e migliori i valori agricoli, paesaggistici ed ambientali, con particolare attenzione alla biodiversità.

I **terreni sono conferiti all'associazione con auto dichiarazione di proprietà**. Le specifiche di superficie ed identificativo catastale saranno richieste dall'associazione.

Scopo dell'associazione è, altresì, quello di sostituire ad una gestione individuale dei terreni ovvero al loro abbandono sotto il profilo dello sfruttamento agricolo una **gestione di tipo collettivo**, che ottimizzi il rendimento dei terreni medesimi.

L'associazione gestisce i terreni dei componenti dell'associazione stessa in modo unitario.

L'associazione potrà concedere in **uso o affitto** i terreni posti nel proprio perimetro, ai membri dell'associazione, ovvero a soggetti terzi, i quali si impegnino a gestirli secondo le indicazioni del piano di gestione, se presente, recuperando e conservando i valori agricoli, paesaggistici ed ambientali.

Lo statuto dell'Associazione fondiaria "Valle dell'Erbezzo"

Art. 3 scopi e finalità

Le **entrate** derivanti dal canone di affitto dei pascoli, sono prioritariamente destinate alla **manutenzione ed al miglioramento infrastrutturale** delle aree a destinazione a pascolo, nel rispetto degli obiettivi dell'Associazione stessa. Parte dei proventi potranno inoltre essere destinati a **lavori su opere di pubblica utilità** che migliorino l'aspetto paesaggistico, di fruizione e di tutela del patrimonio storico.

L'associazione ha inoltre come scopo la realizzazione, il miglioramento e il mantenimento delle **opere collettive** che permettono una buona utilizzazione dei terreni della zona, così come dei lavori necessari al miglioramento e alla protezione del suolo, quindi si occuperà di:

- mantenere le **strade e i sentieri** di accesso ai vari terreni;
- realizzare e/o mantenere le **opere idriche** necessarie al buon funzionamento e al mantenimento dell'irrigazione dei fondi;
- disciplinare l'utilizzazione dei fondi stessi e i diritti afferenti ai medesimi, come quelli di **legnatico**, il tutto nel rispetto del Piano Integrato Particolareggiato di assestamento forestale.

Lo statuto dell'Associazione fondiaria "Valle dell'Erbezzo"

Art. 4 aderenti all'organizzazione

L'ASFOD è costituita dai **proprietari dei terreni, o aventi diritto**, e dai soci fondatori.

Possono aderire all'associazione oltre ai fondatori, tutti i proprietari, o aventi diritto, dei terreni che ricadono entro il territorio del Comune di Stregna (UD), nel bacino idrografico del torrente Erbezzo e nei territori limitrofi, che dichiarano di accettare lo statuto e che si impegnano ad operare per il conseguimento degli scopi in esso contenuti. Gli aderenti hanno tutti parità di diritti e doveri e tanto agli aderenti donne quanto agli uomini sono garantite pari opportunità.

Le superfici conferite all'associazione fondiaria non sono in nessun caso usucapibili dall'associazione stessa e la relativa proprietà è e resta del conferente e dei suoi eredi.

Utilizzazioni **a livello personale** di porzioni di propri terreni conferiti all'ASFOD saranno possibili purché non inficino la struttura generale del pascolo e con l'impegno a ripristinare le condizioni precedenti in caso di abbandono della scelta. È facoltà di ciascun aderente all'associazione di **escludere** attraverso comunicazione scritta **alcune delle proprie particelle catastali dalle superfici conferite all'associazione** con l'obbligo di lasciare a disposizione i terreni fino al termine di eventuali contratti di affitto o concessione d'uso stipulati dall'associazione.

Lo statuto dell'Associazione fondiaria "Valle dell'Erbezzo"

Art. 4 aderenti all'organizzazione

Il conferimento dei terreni boschivi all'ASFO, non preclude la possibilità di intervenire, sempre e comunque nel rispetto del Piano di Assestamento Forestale, se presente, per i singoli proprietari. Il **diritto di legnatico** dei soggetti arborei adulti **resta al proprietario**, che può decidere di esercitarlo per se stesso o lasciarlo all'ASFO stessa.

Lo statuto dell'Associazione fondiaria "Valle dell'Erbezzo"

Art. 6 diritti e doveri degli aderenti

Gli aderenti hanno il diritto:

- di **partecipare alle Assemblee** (se in regola con il pagamento della quota associativa, quando prevista) e di votare direttamente o per delega;

.....

Le prestazioni fornite dagli aderenti per il buon funzionamento dell'Associazione sono effettuate in modo **personale, spontaneo e a titolo gratuito** e non possono essere retribuite.

Agli aderenti possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute secondo opportuni parametri validi per tutti gli aderenti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea.

Lo statuto dell'Associazione fondiaria "Valle dell'Erbezzo"

Art. 8 organi sociali

Organi dell'Organizzazione sono:

- l'Assemblea Generale degli Aderenti
- il Consiglio Direttivo
- il Presidente

Tutte le cariche dell'Organizzazione sono **gratuite**, hanno durata di tre anni e possono essere riconfermate.

Lo statuto dell'Associazione fondiaria "Valle dell'Erbezzo"

Art. 9 assemblea generale

L'Assemblea è costituita da tutti gli aderenti all'Organizzazione.

.....

L'Assemblea ordinaria viene convocata per l'approvazione:

- del **programma di previsione** per l'anno successivo;
- della relazione di attività e del **rendiconto consuntivo** dell'anno precedente.

.....

I compiti dell'Assemblea sono:

- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo;
- approvare gli **indirizzi ed il programma delle attività** proposte dal Consiglio Direttivo;
- approvare la relazione di attività ed il bilancio consuntivo

Lo statuto dell'Associazione fondiaria "Valle dell'Erbezzo"

Art. 10 consiglio direttivo

Competenze del Consiglio Direttivo:

- fissare le **norme per il funzionamento** dell'Organizzazione;
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il **rendiconto consuntivo** entro la fine del mese di aprile successivo dell'anno interessato;
- determinare il **programma di lavoro** in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale, approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività e autorizzando la spesa;

Lo statuto dell'Associazione fondiaria "Valle dell'Erbezzo"

Art. 14 attività secondarie

L'associazione potrà, esclusivamente per scopo di auto-finanziamento e senza fine di lucro, esercitare le **attività economiche marginali** di cui al D.M. del 25/5/1995.

Può altresì **affidare a terzi** la gestione delle superfici conferite con l'obiettivo di conservarle, migliorarne le caratteristiche di fruibilità o di valore.

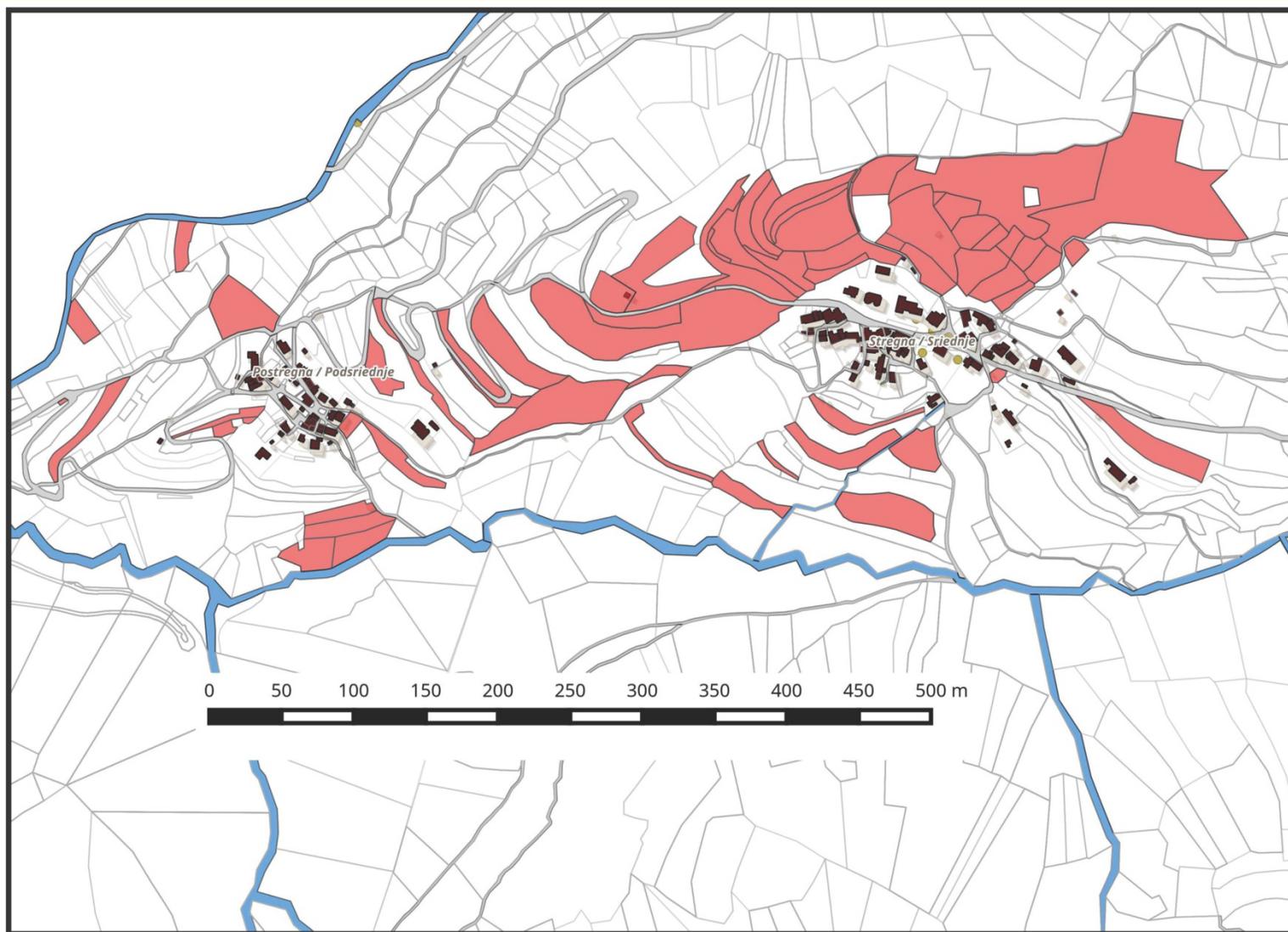


I numeri dell'Associazione fondiaria "Valle dell'Erbezzo"

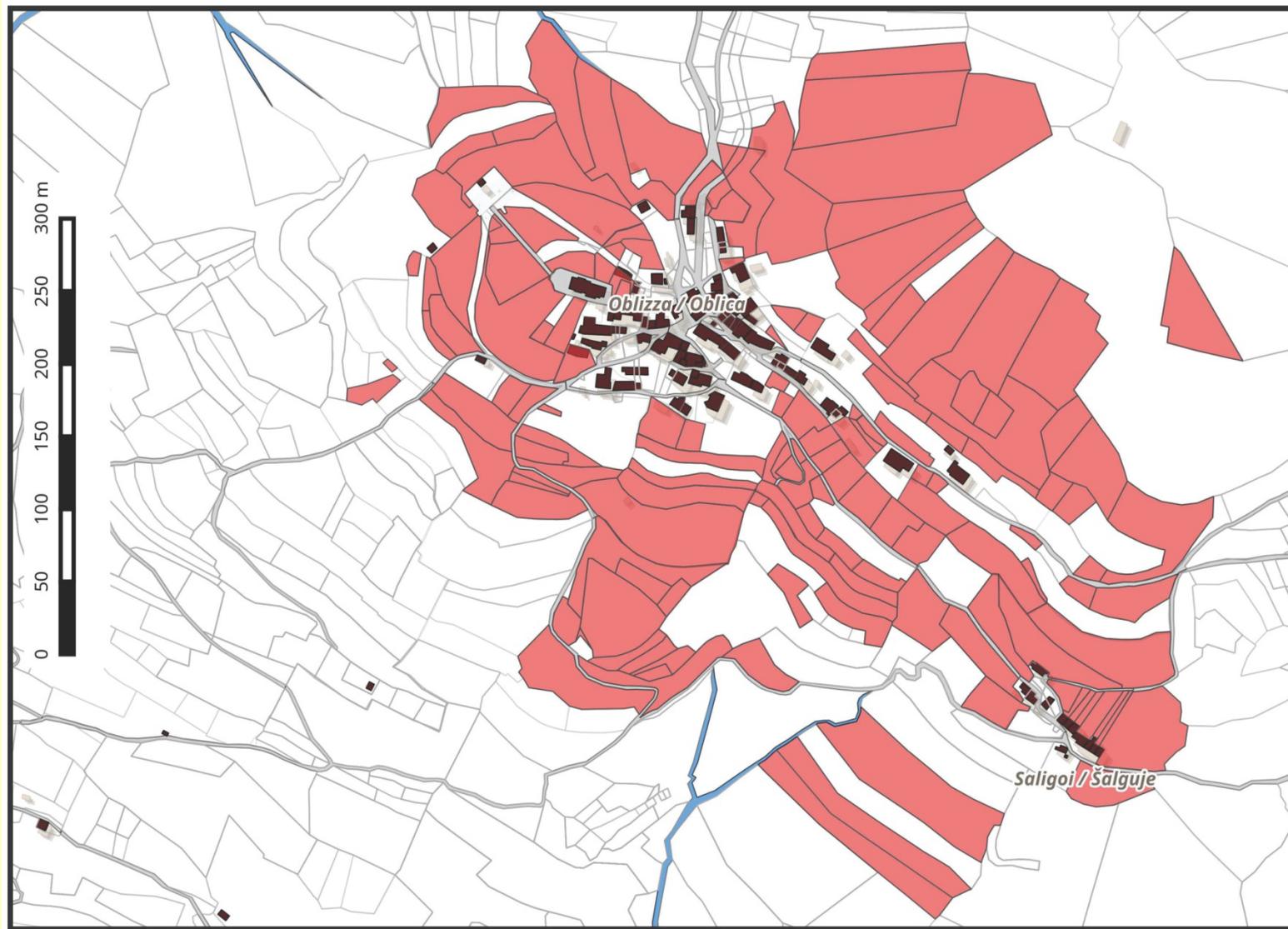
(riferiti all'assemblea ordinaria 2017 del 9 maggio 2017)

- numero soci dell'ASFO : 95
- numero particelle catastali conferite: 430
- superficie complessiva conferita: ha 46,56
- superficie media particelle catastali: mq 1.082,80
- dimensione minima particelle catastali conferite: mq 2
- dimensione massima particelle catastali conferite: mq 14.332,00

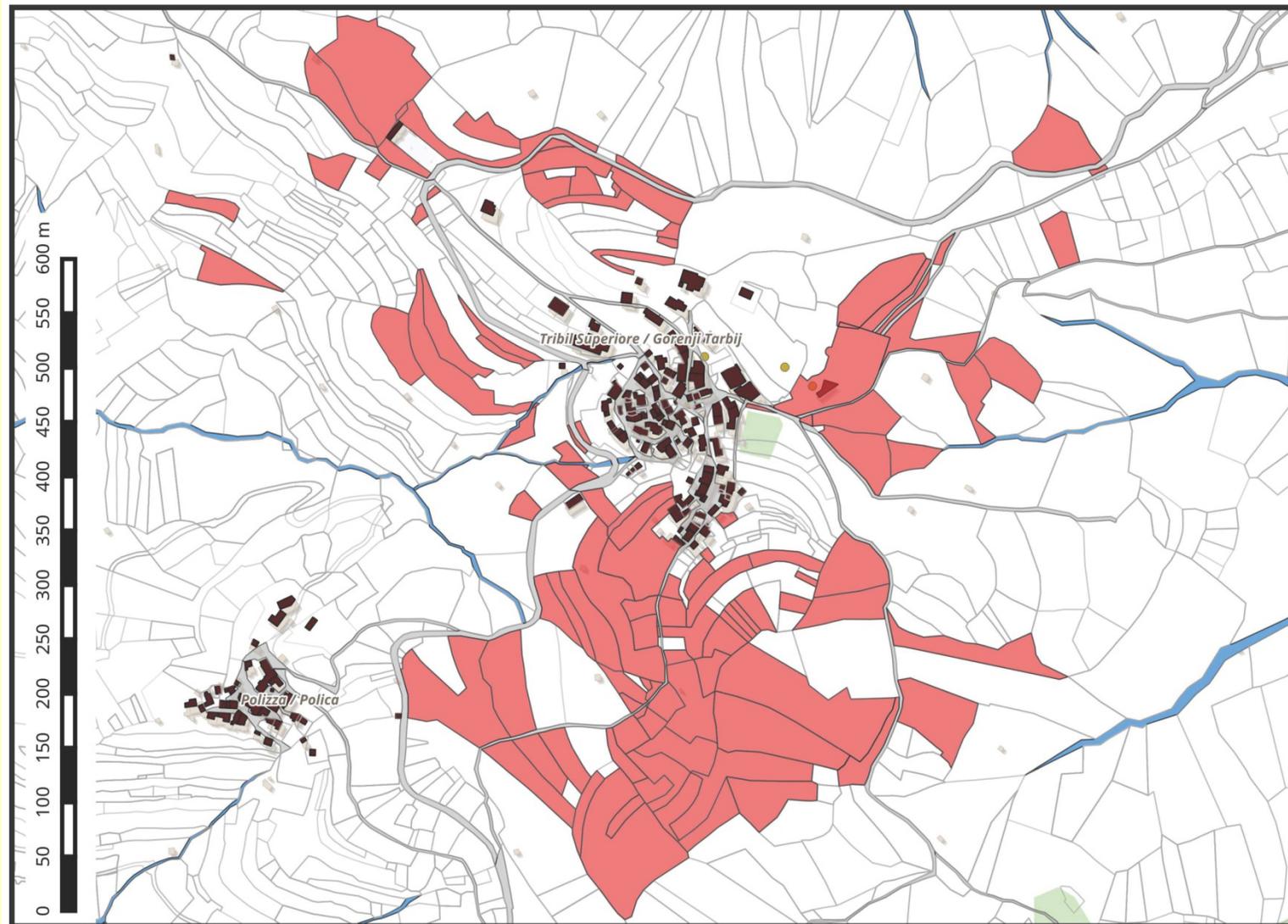
Stregna e Postregna



Oblizza



Tribil superiore



Come ha operato in concreto l'ASFO Valle dell'Erbezzo

considerando che all'inizio i terreni conferiti sono risultati insufficienti a sostenere economicamente un'attività di gestione dei terreni conferiti

|

si è scelto di operare in stretto collegamento con la **LR 10/2010** che riguarda la concessione di benefici economici (fino a € 6.000,00 ad ha e mantenimento per 5 anni) per il risanamento e recupero dei terreni abbandonati prevalentemente a ridosso dei centri abitati

|

nel marzo 2016 è stato sottoscritto il primo **contratto d'affitto** per il mantenimento a prato/pascolo di una superficie di 6 ha nella frazione di Oblizza

|

ci siamo però accorti che la norma della LR 10/2010 non funziona come dovrebbe e questo fatto ha rallentato notevolmente la prima fase di avvio delle attività

Come ha operato in concreto l'ASFO Valle dell'Erbezzo

nel 2015-2016 un gregge di circa 100 pecore ha iniziato a operare nel territorio comunale, ma successivamente l'iniziativa si è interrotta a causa di forti dissidi con il pastore

|

nel maggio 2016 l'ASFO ha presentato al Comune una domanda di contributo ai sensi della LR 10/2010 per complessivi 21 ha (sulla base di questa esperienza la LR 9/2007 ha recentemente riconosciuto alle ASFO la qualifica di soggetto operatore)

|

un ulteriore intervento della LR 10/2010 ha riguardato la frazione di Clinaz e su tale area recentemente è in corso di definizione un contratto d'affitto con un operatore cividalese per un'attività pascoliva

|

nel più recente periodo sono emerse le prime difficoltà di reperire superfici adeguate per ospitare attività pascolive economicamente sostenibili

Le prospettive e gli impegni futuri dell'ASFO Valle dell'Erbezzo

- incrementare le superfici (massa critica)
 - predisporre il Piano di Gestione
- attivare un progetto per lo sviluppo delle attività pastorali zootecniche
 - sperimentare i carichi animali sostenibili a tutela della biodiversità
 - attivare idonei spazi per la trasformazione dei prodotti (latte) con il recupero di manufatti edilizi esistenti
 - sperimentare ordinanze comunali per il recupero paesaggistico e la prevenzione incendi
 - facilitare la formazione/qualificazione dell' imprenditorialità locale e favorire la nuova imprenditorialità giovanile

PUNTI DI FORZA

e opportunità

- ✓ struttura agile su base volontaria non burocratica
- ✓ ruolo della presenza attiva dell'Ente locale
- ✓ rafforzare il senso di comunità
- ✓ possibile recupero produttivo e paesaggistico
- ✓ stimolo a rivitalizzare il settore agricolo
- ✓ possibili ricadute positive in termini di occupazione, paesaggio e fruizione turistica

PUNTI DI DEBOLEZZA

e criticità

- ✓ difficoltà nel contattare i proprietari dei terreni abbandonati
- ✓ mancata adesione volontaria da parte dei proprietari
- ✓ difficoltà di applicazione della LR 10/2010
- ✓ presenza di un tessuto imprenditoriale locale debole
- ✓ gestione pastorale non ottimale
- ✓ ritardi nella realizzazione degli interventi della LR 10/2010



Grazie per l'attenzione